



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Sistemi di gestione e organizzazione della qualità del Corso di Laurea Magistrale in Matematica

Revisione approvata dal Consiglio del Corso di Laurea
Magistrale in Matematica in data 13/10/2023

Sommario

Sistema di gestione per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio	3
Politica per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio	3
Documenti del sistema di gestione.....	3
Piano Operativo per l'AQ del Corso di Studio	5
Processo 1: Definizione della domanda di formazione	5
1.1 - Identificazione e selezione delle Parti Interessate e degli studi di settore.	5
1.2 - Consultazione delle Parti Interessate e degli studi di settore	6
Processo 2: Definizione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento.	7
2.1 - Definizione delle conoscenze richieste per l'accesso	7
2.2 - Definizione degli obiettivi formativi specifici, delle aree di apprendimento del CdS, dei risultati di apprendimento attesi e delle attività affini e integrative.....	8
Processo 3: Progettazione e organizzazione del processo formativo	8
3.1 - Progettazione del processo formativo e definizione della sua organizzazione	8
3.2 - Definizione dell'offerta formativa	9
3.3 - Definizione delle caratteristiche della prova finale.....	9
3.4 - Predisposizione del fabbisogno delle risorse necessarie per l'attivazione del CdS (solo per i CdS di nuova attivazione).....	10
Processo 4: Erogazione e gestione del processo formativo	10
4.1 - Definizione del calendario delle attività formative e degli esami. Definizione delle risorse e dei servizi di contesto	10
4.2 - Organizzazione, svolgimento e definizione del calendario della prova finale.....	11
4.3 - Verifica di completezza delle informazioni contenute nelle schede di insegnamento	12
4.4 - Definizione del calendario degli esami di profitto.....	12
4.5 - Orientamento in ingresso	12
4.6 - Orientamento e tutorato in itinere.....	13
4.7 - Assistenza per lo svolgimento di periodi all'esterno	13
4.8 - Assistenza e accordi per la mobilità internazionale	14
4.9 - Accompagnamento al lavoro	15
4.10 - Gestione delle emergenze.....	15
Processo 5: Monitoraggio annuale e riesame periodico del CdS.....	16
5.1 - Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).....	16
5.2 - Relazione Annuale di Monitoraggio Assicurazione Qualità del CdS (RAMAQ- CdS).....	16
5.3 - Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)	17

Sistema di gestione per l'Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio

Il sistema per l'Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Studio (CdS) è sviluppato in coerenza con le linee di indirizzo politico di AQ dell'Ateneo e del Dipartimento. Il Corso di Studio si dota di un Sistema di Gestione, ovvero di un'organizzazione del CdS e dell'Assicurazione della Qualità, coerente con il modello di AQ della Formazione predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Il modello proposto dal PQA utilizzato come schema base è allineato al sistema AVA nella sua versione più recente (AVA 3, ANVUR, settembre 2022) e alle Linee Guida Europee, pubblicate in "Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area" (ESG 2015).

Politica per l'Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio

La politica per l'AQ dei CdS definisce le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali il Consiglio di CdS persegue, mette in atto e monitora la qualità della Formazione.

Responsabilità

Per quanto riguarda l'AQ, la struttura organizzativa del FIM è costituita dai seguenti soggetti, le cui funzioni e competenze sono descritte nel Regolamento di Dipartimento

(<https://www.unimore.it/ateneo/regolamenti.html>):

- Direttore di Dipartimento
- Vicedirettore di Dipartimento
- Giunta di Dipartimento
- Consiglio di Dipartimento
- Responsabile Qualità di Dipartimento (RQD)
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CP-DS)
- Coordinatore Didattico
- Commissione Didattica
- Commissione Qualità di Dipartimento
- Commissione Spazi e Sicurezza
- Commissione per la Divulgazione della Cultura Scientifica
- Comitato di Indirizzo
- Delegato all'orientamento
- Delegato al tutorato di Dipartimento
- Ufficio Stage di Dipartimento
- Segreteria Didattica
- Referenti Erasmus

La struttura organizzativa minima del CdS è costituita dai seguenti soggetti:

- Presidente del Consiglio di CdS
- Gruppo di gestione AQ
- Referente del tutorato
- Referente per le attività di tirocinio
- Commissione per la verifica dei requisiti di accesso al corso di laurea magistrale
- Referente del Comitato d'indirizzo

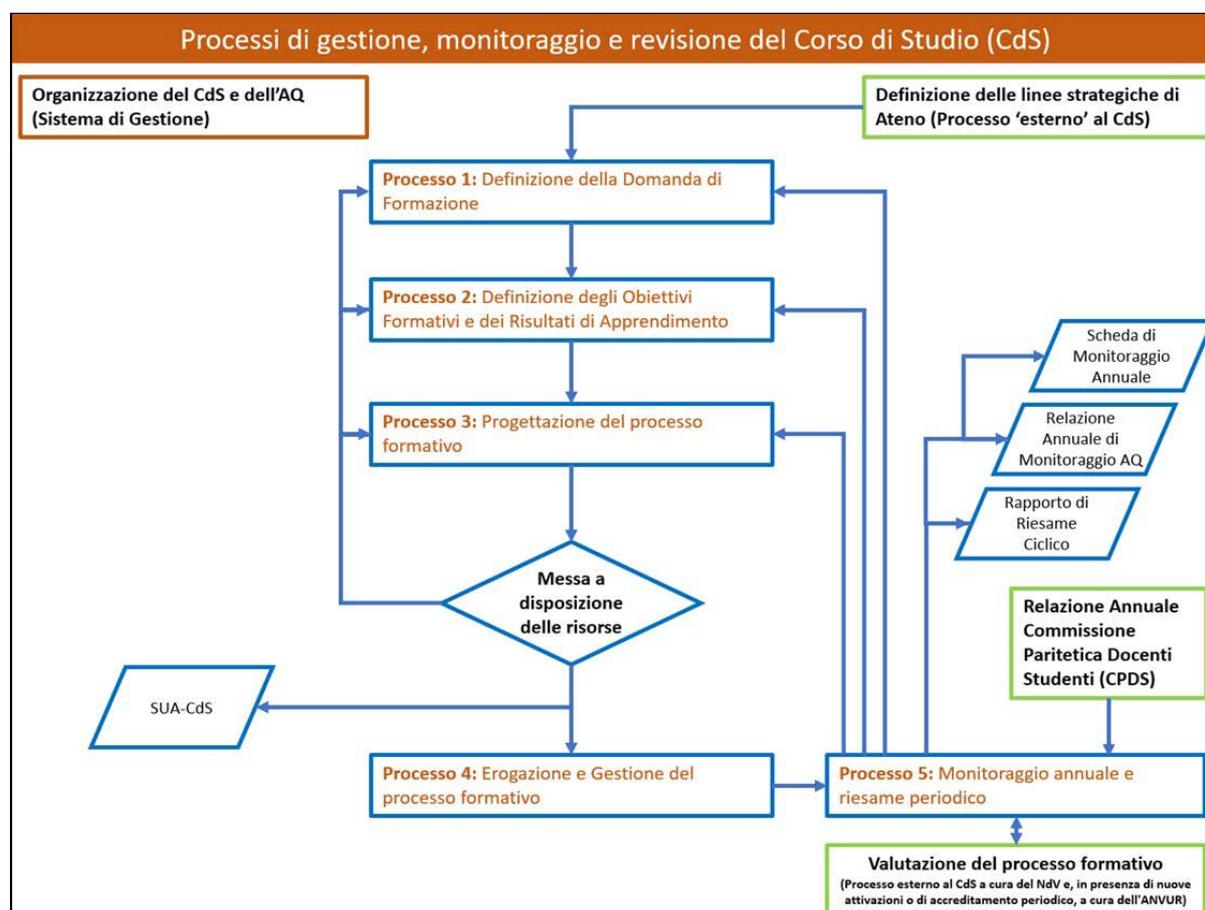
Documenti del sistema di gestione

I documenti del sistema di gestione del CdS sono:

- Scheda Unica Annuale - Corso di Studio (SUA-CdS)
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ del CdS (RAMAQ-CdS)

- Regolamento didattico del CdS

L'Assicurazione della Qualità della Formazione viene attuata mediante il controllo dei processi di gestione, monitoraggio e revisione del CdS. Tali processi sono schematizzati nel grafico riportato sotto. I processi sono tra loro logicamente connessi. In particolare, il Processo 1 (Definizione della Domanda di Formazione) precede e costituisce la premessa per lo sviluppo del Processo 2 (Definizione degli Obiettivi di Apprendimento), così come il Processo 3 (Progettazione del processo formativo) è logicamente e temporalmente preceduto dal Processo 2. L'Ateneo mette a disposizione dei Dipartimenti e, dunque, dei CdS, le risorse necessarie per poter dar luogo al Processo di Erogazione e Gestione del Processo Formativo. Il Processo 5 (Monitoraggio annuale e riesame periodico) è il processo chiave dell'Assicurazione della Qualità del CdS e ne costituisce la premessa per eventuali revisioni.



Piano operativo per l'AQ del Corso di Studio

Processo 1: Definizione della domanda di formazione

Quadri SUA-CdS corrispondenti:

- Quadro A1.a: Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello regionale, nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del Corso)
- Quadro A1.b: Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello regionale, nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)
- Quadro A2.a: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
- Quadro: A2.b: Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Attività 1.1	Identificazione e selezione delle Parti Interessate e degli studi di settore
Finalità	<p>1. <i>In fase di progettazione del CdS di nuova istituzione</i>: elaborazione e approvazione di criteri per:</p> <p>(a) l'individuazione delle Parti Interessate e per la composizione del Comitato di Indirizzo (nel caso il CdS abbia previsto la sua costituzione);</p> <p>(b) l'individuazione di eventuali studi di settore.</p> <p>2. <i>CdS Attivato</i>: verifica e aggiornamento della rappresentatività e della composizione del Comitato di Indirizzo; aggiornamento degli studi di settore eventualmente utilizzati.</p>
Responsabilità primaria	<p>1. Direttore del Dipartimento.</p> <p>2. Presidente del Consiglio di CdS.</p>
Responsabilità di supporto	<p>1. Gruppo di progettazione del CdS.</p> <p>2. Direttore del Dipartimento, Gruppo di gestione AQ del CdS, Referente del Comitato d'indirizzo del CdS.</p>
Modalità di attuazione dell'attività	<p>1. Il Direttore del Dipartimento coordina un gruppo di lavoro ("gruppo di progettazione"), che stabilisce i criteri per l'individuazione delle Parti Interessate, per la composizione del Comitato di Indirizzo e per la selezione degli studi di settore.</p> <p>2. Il Referente del Comitato d'indirizzo e il gruppo di gestione AQ del CdS, coordinati dal Presidente, provvedono annualmente alla verifica di adeguatezza della composizione del Comitato di Indirizzo ed all'attualità degli studi di settore utilizzati. Successivamente il Consiglio di Dipartimento, a seguito della revisione annuale della composizione del Comitato di Indirizzo suggerita dal CdS, conferma o aggiorna l'elenco delle Parti Interessate.</p>
Tempistica	<p>1. In accordo con la normativa vigente e con l'iter previsto dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Unimore), nei mesi di aprile/maggio, e comunque almeno 1 mese prima della approvazione della proposta preliminare di istituzione.</p> <p>2. Prima della riunione del Comitato di Indirizzo, che sarà tenuta di norma con frequenza annuale, preferibilmente nel mese di dicembre e comunque prima della definizione della nuova offerta formativa, con successiva ratifica nel primo Consiglio di CdS utile e successivamente nel primo Consiglio di Dipartimento utile. A meno di scadenze specifiche dettate da Ateneo o da altri soggetti esterni.</p>

Attività 1.2	Consultazione delle Parti Interessate e degli studi di settore
Finalità	<p>1. <i>In fase di progettazione del CdS</i>: confronto con le Parti Interessate e analisi degli studi di settore in relazione alla definizione di profili professionali, funzioni e competenze associate. Congiuntamente, valutazione della richiesta attuale e/o potenziale dei profili disegnati nel mercato del lavoro, nei settori pubblico e privato.</p> <p>2. <i>CdS attivato</i>: verifica periodica attraverso consultazioni, con il contributo chiave del Comitato di Indirizzo, dell'attualità dei profili professionali e della congruenza con le funzioni e le competenze definite. Consultazioni tenute, di norma, con frequenza annuale.</p>
Responsabilità primaria	<p>1. Direttore del Dipartimento.</p> <p>2. Presidente del Consiglio di CdS.</p>
Responsabilità di supporto	<p>1. Gruppo di progettazione del CdS.</p> <p>2. Gruppo di gestione AQ del CdS, Referente del Comitato d'indirizzo del CdS.</p>
Modalità di attuazione dell'attività	<p>1. Il Direttore del Dipartimento organizza e presiede le attività di consultazione delle Parti Interessate, facendo riferimento anche alle Linee Guida per la Consultazione delle Parti Esterne al CdS predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo. Le modalità di consultazione possono essere diversificate, anche in relazione alle esigenze ed alle disponibilità delle Parti. Si possono prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riunioni, in presenza ovvero online, con le Parti Interessate e con il Comitato di Indirizzo, se costituito; - somministrazione di questionari alle Parti Interessate; - incontri selettivi con esponenti di primo piano del mondo delle imprese, delle professioni e della ricerca. <p>Questa attività di consultazione delle Parti Interessate viene integrata da analisi di studi di settore di interesse.</p> <p>Al termine delle attività di consultazione, il Direttore, coadiuvato dal gruppo di progettazione, redige un documento in cui vengono definiti i profili professionali rilevanti per il CdS, le funzioni, le competenze, nonché gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati. Il documento deve inoltre riportare modalità e tempistiche della consultazione. Questo documento è parte integrante del più ampio documento di progettazione del Corso di Studio di nuova attivazione da sottoporre all'ANVUR per la successiva valutazione dei Panel di Esperti (PEV).</p> <p>2. L'organizzazione delle consultazioni, di norma condotte a frequenza annuale, è sotto la responsabilità del Presidente del Consiglio di CdS, coadiuvato dal Gruppo di gestione AQ e dal Referente del Comitato di Indirizzo. La modalità operativa non è difforme rispetto a quanto previsto nel punto 1 precedente. La differenza sostanziale è che il documento, redatto al termine delle attività di consultazione, dovrà confermare o, in alternativa, ridefinire profili professionali etc. La possibile ridefinizione dei profili professionali, delle funzioni e delle competenze, assume particolare rilievo in presenza di un'attività di riesame ciclico, che il CdS dovrà attuare periodicamente, e in coerenza con le indicazioni dell'Ateneo, al massimo ogni 3 anni.</p>
Tempistica	<p>1. Entro il mese di settembre, secondo quanto previsto dall'iter di Ateneo per l'approvazione delle proposte di nuovi CdS.</p> <p>2. Preferibilmente nel mese di dicembre di ogni anno e comunque prima della definizione della nuova offerta formativa, per il corso una volta istituito, a meno di scadenze specifiche dettate da Ateneo o altri soggetti esterni.</p>

Processo 2: Definizione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento

Quadri SUA-CdS corrispondenti:

- Quadro A3.a: Conoscenze richieste per l'accesso
- Quadro A3.b: Modalità di ammissione
- Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio
- Quadro A4.b: Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- Quadro A4.c: Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento
- Quadro A4.d: Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Attività 2.1	Definizione delle conoscenze richieste per l'accesso
Finalità	Definire le conoscenze indispensabili per poter intraprendere con successo il percorso formativo e stabilire le modalità per la loro verifica e per il superamento delle eventuali lacune.
Responsabilità primaria	1. <i>In fase di progettazione del CdS di nuova istituzione</i> : Direttore del Dipartimento. 2. <i>CdS attivato</i> : Presidente del Consiglio di CdS.
Responsabilità di supporto	1. Gruppo di progettazione del CdS. 2. Gruppo di gestione AQ del CdS.
Modalità di attuazione dell'attività	<p>1. Il Direttore del Dipartimento coordina un gruppo di progettazione che definisce le conoscenze richieste in accesso. Nel caso di Lauree Magistrali, si deve indicare il titolo di studio richiesto per l'accesso, con riferimento alla/e classe/i di laurea. Devono, inoltre, essere precisati i criteri di accesso che prevedano il possesso di specifici requisiti curriculari:</p> <ul style="list-style-type: none"> (a) possesso di laurea in determinate classi; (b) requisiti in termini di numeri di CFU conseguiti in gruppi di Settori Scientifico-Disciplinari; (c) una combinazione delle due modalità. <p>Il soddisfacimento dei requisiti stabiliti consente l'accesso alla verifica della personale preparazione. Il Regolamento Didattico stabilirà le modalità di tale verifica.</p> <p>Per le Lauree Magistrali devono essere indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modalità di verifica dell'adeguata personale preparazione; - modalità di ammissione in caso di CdS a numero programmato; - eventuali modalità/requisiti per i trasferimenti. <p>2. Sotto la responsabilità del Presidente/Referente, sarà valutata annualmente l'adeguatezza dei requisiti di accesso stabiliti dal CdS e la coerenza con il progetto formativo. Sarà inoltre valutata l'adeguatezza delle modalità stabilite per l'ammissione.</p>
Tempistica	1. In accordo con la normativa vigente e con l'iter previsto in Unimore, entro il mese di luglio. 2. Entro il mese di gennaio di ogni anno, a meno di scadenze specifiche dettate da Ateneo o altri soggetti esterni.

Attività 2.2	Definizione degli obiettivi formativi specifici, delle aree di apprendimento del CdS, dei risultati di apprendimento attesi e delle attività affini e integrative
Finalità	Definizione e approvazione degli obiettivi formativi specifici del CdS, delle aree di apprendimento e dei risultati di apprendimento attesi, in coerenza con i profili professionali, le funzioni e le competenze definite nell'ambito del processo di rilevazione della domanda di formazione. Definizione delle attività affini e integrative del CdS, in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo e con previsione di attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità coerentemente collegate al profilo culturale e professionale identificato dal CdS.
Responsabilità primaria	1. <i>In fase di progettazione del CdS di nuova istituzione</i> : Direttore del Dipartimento. 2. <i>CdS attivato</i> : Presidente del Consiglio di CdS.
Responsabilità di supporto	1. Gruppo di progettazione del CdS. 2. Gruppo di gestione AQ del CdS.
Modalità di attuazione dell'attività	1. Il Direttore del Dipartimento coordina un gruppo di progettazione che definisce gli obiettivi e i risultati di apprendimento, nonché le attività affini e integrative, coerenti con la domanda di formazione ed elabora un documento di sintesi. In questa fase della progettazione viene anche avviata la redazione della Matrice di Tuning. L'approvazione finale avviene in Consiglio di Dipartimento. 2. Il gruppo di gestione AQ del CdS, coordinato dal Presidente, provvede annualmente alla verifica di adeguatezza degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento e delle attività affini/integrative. L'approvazione finale avviene in Consiglio di CdS.
Tempistica	1. In accordo con la normativa vigente e con l'iter previsto in Unimore, entro il mese di luglio. 2. Entro il mese di gennaio di ogni anno, a meno di scadenze specifiche dettate da Ateneo o altri soggetti esterni.

Processo 3: Progettazione e organizzazione del processo formativo

Quadri SUA-CdS corrispondenti:

- Quadro A5: Prova finale
- Quadro B1.a: Descrizione del percorso di formazione
- Quadro B1.b: Descrizione dei metodi di accertamento
- Quadro B2.a: Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative
- Quadro B2.b: Calendario degli esami di profitto
- Quadro B2.c: Calendario delle sessioni della Prova finale
- Offerta didattica programmata

Attività 3.1	Progettazione del processo formativo e definizione della sua organizzazione
Finalità	Progettazione del processo formativo e definizione della sua organizzazione, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento.
Responsabilità primaria	1. <i>In fase di progettazione del CdS di nuova istituzione</i> : Direttore del Dipartimento. 2. <i>CdS attivato</i> : Presidente del Consiglio di CdS.
Responsabilità di supporto	1. Gruppo di progettazione del CdS. 2. Gruppo di gestione AQ del CdS, Commissione Didattica del Dipartimento.

Modalità di attuazione dell'attività	<p>1. Il gruppo di progettazione del CdS, coordinato dal Direttore del Dipartimento, elabora il progetto formativo. Il progetto comprenderà l'offerta didattica programmata, con la definizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento, in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo e con specificazione nel futuro Regolamento Didattico del CdS. Il progetto formativo è discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento.</p> <p>2. Il gruppo di gestione AQ del CdS, presieduto dal Presidente, provvede annualmente alla verifica di adeguatezza del progetto formativo e dell'organizzazione, nonché del percorso di formazione e dei metodi di accertamento del risultato degli apprendimenti descritti nelle schede di insegnamento. In particolare, l'attualità e la coerenza tra attività formative e risultati di apprendimento attesi è verificata anche attraverso la Matrice di Tuning.</p>
Tempistica	<p>1. CdS di nuova istituzione: in accordo con la normativa vigente e con l'iter previsto in Unimore, entro il mese di settembre.</p> <p>2. Entro il mese di gennaio di ogni anno, a meno di scadenze specifiche dettate da Ateneo o altri soggetti esterni.</p>
Attività 3.2	Definizione dell'offerta formativa
Finalità	Definizione e programmazione delle attività didattiche in coerenza con gli obiettivi formativi definiti.
Responsabilità primaria	<p>1. <i>In fase di progettazione del CdS di nuova istituzione</i>: Direttore del Dipartimento.</p> <p>2. <i>CdS attivato</i>: Presidente del Consiglio di CdS.</p>
Responsabilità di supporto	<p>1. Gruppo di progettazione del CdS, Coordinatore Didattico.</p> <p>2. Gruppo di gestione AQ del CdS, Commissione Didattica del Dipartimento.</p>
Modalità di attuazione dell'attività	<p>1. Il gruppo di progettazione definisce e programma un'articolazione e una cronologia dell'offerta formativa, declinata in attività didattiche coerenti con gli obiettivi formativi e con i risultati di apprendimento definiti. Viene completata la redazione della Matrice di Tuning. L'articolazione e la cronologia dell'offerta formativa sono parte integrante del documento di progettazione del nuovo CdS, da discutere e approvare in Consiglio di Dipartimento.</p> <p>2. Il Presidente, coadiuvato dal Gruppo di Gestione AQ del CdS, porta alla discussione del Consiglio di CdS gli esiti della verifica di adeguatezza delle attività didattiche previste in relazione agli obiettivi formativi. Il Consiglio valuta la eventuale revisione della organizzazione del processo formativo.</p>
Tempistica	<p>1. Entro il mese di settembre.</p> <p>2. Entro il mese di febbraio di ogni anno.</p>
Attività 3.3	Definizione delle caratteristiche della prova finale
Finalità	Definizione della struttura della prova finale e valutazione periodica della sua adeguatezza.
Responsabilità primaria	<p>1. <i>In fase di progettazione del CdS di nuova istituzione</i>: Direttore del Dipartimento.</p> <p>2. <i>CdS attivato</i>: Presidente del Consiglio di CdS.</p>
Responsabilità di supporto	<p>1. Gruppo di progettazione del CdS.</p> <p>2. Gruppo di gestione AQ del CdS.</p>
Modalità di attuazione dell'attività	<p>1. Il gruppo di progettazione definisce le caratteristiche e la struttura della prova finale. L'approvazione finale del documento è di competenza del Consiglio di Dipartimento.</p> <p>2. Il Presidente, coadiuvato dal Gruppo di Gestione AQ del CdS, porta alla discussione del Consiglio di CdS gli esiti della verifica di adeguatezza della struttura della prova finale.</p>

Tempistica	1. Entro il mese di settembre. 2. Entro il mese di gennaio di ogni anno.
Attività 3.4	Predisposizione del fabbisogno delle risorse necessarie per l'attivazione del CdS (solo per i CdS di nuova attivazione)
Finalità	Definizione delle risorse necessarie per l'attivazione del CdS.
Responsabilità primaria	Direttore del Dipartimento.
Responsabilità di supporto	Gruppo di progettazione del CdS.
Modalità di attuazione dell'attività	<p>Il Gruppo di progettazione del CdS, coordinato dal Direttore del Dipartimento, elabora un documento di progettazione del processo formativo, che riporta il fabbisogno delle risorse, in termini di docenza, servizi di supporto e infrastrutture, richiesti per l'attivazione del CdS:</p> <p>(a) SSD/crediti/ore richiesti a copertura dell'Offerta Didattica. (b) Verifica disponibilità docenti afferenti al Dipartimento. (c) Individuazione di eventuali insegnamenti non coperti. (d) Risorse infrastrutturali (fabbisogno di aule e laboratori). (e) Servizi di supporto per la didattica.</p> <p>Tale documento è successivamente trasmesso al Consiglio di Dipartimento e discusso e approvato nel corso di una seduta del Consiglio.</p> <p>Il Direttore provvede a inoltrare al Rettore e agli Organi di Ateneo il documento, parte integrante del Documento di Progettazione del CdS. In caso di approvazione del Progetto da parte degli Organi di Ateneo e di accreditamento iniziale del CdS da parte dell'ANVUR, vengono attivati i successivi processi di Erogazione e Gestione del Processo Formativo e di Monitoraggio Annuale e Riesame Periodico del CdS.</p>
Tempistica	Entro il mese di settembre, come da tempistica stabilita nell'Iter di Ateneo.

Processo 4: Erogazione e gestione del processo formativo

Quadri SUA-CdS corrispondenti:

- Quadro B2.a: Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative
- Quadro B2.b: Calendario degli esami di profitto
- Quadro B2.c: Calendario delle sessioni della Prova finale
- Quadro B3: Docenti titolari di insegnamento
- Quadro B4: Aule - Laboratori e Aule Informatiche - Sale Studio – Biblioteche
- Quadro B5: Orientamento in ingresso - Orientamento e tutorato in itinere - Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno - Assistenza e accordi per la mobilità internazionale - Accompagnamento al lavoro - Eventuali altre iniziative
- Area Amministrazione: Docenti di riferimento
- Area Amministrazione: Didattica Programmata
- Area Amministrazione: Didattica Erogata

Attività 4.1	Definizione del calendario delle attività formative e degli esami. Definizione delle risorse e dei servizi di contesto
Finalità	Elaborazione del Calendario delle attività formative e degli esami. Definizione delle risorse messe a disposizione del CdS.
Responsabilità primaria	Presidente del Consiglio di CdS.

Responsabilità di supporto	Commissione Didattica di Dipartimento/Segreteria Didattica di Dipartimento, Consiglio di Corso di Studi, Direttore di Dipartimento.
Modalità di attuazione dell'attività	<p>Il Consiglio di CdS, su proposta del Presidente, elabora e approva un documento di progettazione del processo formativo, che riporta:</p> <p>(a) SSD/crediti/ore richiesti a copertura dell'Offerta Didattica. (b) Verifica disponibilità Docenti afferenti al Dipartimento. (c) Individuazione eventuali insegnamenti non coperti. (d) Definizione richieste di supplenze. (e) Esigenze di tutorato in itinere e per la preparazione agli esami.</p> <p>Tale documento è successivamente trasmesso alla Commissione Didattica del Dipartimento per un'integrazione con gli analoghi documenti degli altri CdS. Il documento finale viene discusso nel corso di una seduta del Consiglio di Dipartimento, che dispone i compiti didattici del personale docente e ricercatore. Il Dipartimento/Direttore provvede a definire e richiedere il budget necessario alla copertura dei costi per incarichi di didattica ufficiale, per il pagamento dei RU e per la copertura delle attività di tutorato.</p> <p>La segreteria didattica di Dipartimento, di concerto con il Presidente del Consiglio di CdS, elabora l'orario delle lezioni in funzione delle esigenze didattiche dei diversi CdS e della disponibilità di aule e laboratori didattici di Dipartimento/Ateneo.</p>
Tempistica	Attribuzione dei compiti didattici ai docenti e ai ricercatori interni: di norma entro febbraio. Richieste di coperture insegnamenti tramite contratti: di norma entro aprile. Definizione e pubblicazione dell'orario delle lezioni: almeno entro un mese dall'inizio del semestre.
Attività 4.2	Organizzazione, svolgimento e definizione del calendario della prova finale
Finalità	<p>Organizzazione delle attività di tesi per la prova finale. Definizione e pubblicazione del calendario delle sessioni di prova finale. Proposta di nomina della Commissione per la prova finale per ciascuna sessione da parte della preposta Commissione del CdS. Condivisione con il Presidente del Consiglio di CdS. Svolgimento della prova finale e attribuzione del punteggio per ciascun candidato.</p>
Responsabilità primaria	Presidente del Consiglio di CdS, Commissione del CdS preposta.
Responsabilità di supporto	Docenti del CdS, Segreteria Didattica del Dipartimento, Direttore del Dipartimento.
Modalità di attuazione dell'attività	<p>Le modalità di inizio della tesi nonché le modalità di svolgimento della stessa sono riportate nel Regolamento Didattico del CdS e in documenti reperibili sul sito web del Dipartimento.</p> <p>Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Direttore e in condivisione con i Presidenti di CdS, stabilisce le date della prova finale.</p> <p>La preposta Commissione del CdS, ricevuto l'elenco dei candidati di ciascuna sessione, propone al Direttore del Dipartimento la nomina della Commissione per la prova finale, d'intesa con il Presidente del Consiglio di CdS.</p> <p>La composizione della Commissione per la prova finale è comunicata ai membri del Consiglio di CdS e ai candidati via mail dalla Segreteria Didattica e pubblicata sul sito web del Dipartimento.</p> <p>La Commissione per la prova finale valuta ciascun candidato al termine della prova finale, in coerenza con le modalità di valutazione indicate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio e nella SUA-CdS.</p>
Tempistica	<p>Definizione e pubblicazione del calendario delle sessioni di prova finale: di norma entro il mese di luglio precedente l'avvio dell'anno accademico. Nomina della Commissione per la prova finale per ciascuna sessione: di norma entro due settimane dopo la chiusura delle iscrizioni alla sessione stessa.</p>

Attività 4.3	Verifica di completezza delle informazioni contenute nelle schede di insegnamento
Finalità	Verificare il corretto inserimento, la qualità e la completezza delle informazioni relative agli insegnamenti previsti nell'offerta didattica del CdS.
Responsabilità primaria	Presidente del Consiglio di CdS, Docenti del CdS.
Responsabilità di supporto	Gruppo di gestione AQ del CdS, Segreteria Didattica del Dipartimento, RQD e Commissione Qualità del Dipartimento.
Modalità di attuazione dell'attività	Il Presidente del Consiglio di CdS, per il tramite della Segreteria Didattica, invia entro il 1 giugno una richiesta formale, via mail, a tutti i docenti di aggiornamento e completamento delle schede degli insegnamenti attraverso il portale Esse3, secondo il formato prestabilito dal Presidio della Qualità di Ateneo, entro il 30 giugno. Il Gruppo di gestione AQ, con il supporto della Segreteria Didattica e della Commissione Qualità del Dipartimento, presieduta dall'RQD, circa 30 giorni prima dell'inizio delle lezioni, verifica l'avvenuta e corretta compilazione delle schede per tutti gli insegnamenti. Verifica inoltre la completezza, la coerenza e il format delle informazioni relative agli insegnamenti di nuova istituzione o con nuovo docente titolare. Segnala al Presidente del Consiglio di CdS i docenti titolari di insegnamenti per i quali abbia riscontrato incompletezze. Il Presidente chiederà ai docenti interessati di aggiornare o completare le schede di propria competenza prima dell'inizio delle lezioni.
Tempistica	Di norma, entro il mese di settembre di ciascun anno, a meno di scadenze specifiche dettate dall'Ateneo o da altri soggetti esterni.
Attività 4.4	Definizione del calendario degli esami di profitto
Finalità	Definire il calendario degli esami e renderlo pubblico con ampio anticipo rispetto all'avvio delle sessioni d'esame.
Responsabilità primaria	Docenti del CdS.
Responsabilità di supporto	Presidente del Consiglio di CdS, Segreteria Didattica del Dipartimento.
Modalità di attuazione dell'attività	La definizione dei periodi dedicati agli esami di profitto è stabilita dal Consiglio di Dipartimento, in accordo con il Regolamento didattico di Ateneo. Il calendario delle specifiche sessioni d'esame è elaborato dai singoli docenti del CdS, con la supervisione del Presidente del Consiglio di CdS e della Segreteria Didattica del Dipartimento.
Tempistica	Almeno un mese prima della conclusione dei periodi di lezione.
Attività 4.5	Orientamento in ingresso
Finalità	Organizzazione e/o partecipazione ad eventi di orientamento rivolti a studenti di Scuola secondaria e/o a studenti iscritti ai Corsi di laurea di primo livello.
Responsabilità primaria	Presidente del Consiglio di CdS, Delegato o Referente di Dipartimento.
Responsabilità di supporto	Coordinatore Didattico, Segreteria Didattica del Dipartimento.

Modalità di attuazione dell'attività	<p>Nel corso dell'anno si svolgono una pluralità di iniziative, organizzate sia centralmente, a livello di Ateneo, che a livello di Dipartimento. Il Presidente del Consiglio di CdS informa in una seduta del Consiglio i docenti riguardo alla struttura e al calendario delle iniziative di orientamento, raccogliendo eventuali disponibilità alla partecipazione.</p> <p>Il Presidente del Consiglio di CdS propone, inoltre, al Consiglio eventuali iniziative di orientamento specifiche del CdS e aggiuntive rispetto a quelle organizzate centralmente e al livello di Dipartimento.</p>
Tempistica	Almeno un mese prima degli eventi calendarizzati.
Attività 4.6	Orientamento e tutorato in itinere
Finalità	Individuare i tutor del CdS e pubblicizzarne nomi e funzioni agli studenti e alle studentesse. Definire attività di orientamento in itinere.
Responsabilità primaria	Presidente del Consiglio di CdS.
Responsabilità di supporto	Tutor del CdS, Coordinatore Didattico, Segreteria Didattica del Dipartimento.
Modalità di attuazione dell'attività	<p>Il Presidente del Consiglio di CdS individua le figure che svolgeranno il ruolo di tutor per gli studenti iscritti, inserendo tali nominativi nel quadro "Referenti e strutture" della SUA-CdS. Il Presidente comunica inoltre nominativi, funzioni e metodi di contatto dei tutor sia alle rappresentanze studentesche che direttamente agli studenti durante le lezioni, ed illustra in un incontro occasionale le varie attività comuni a tutti gli studenti del Dipartimento (ad esempio, compilazione del piano di studi, modalità di attivazione dei tirocini e stage, ecc.).</p> <p>Il Coordinatore Didattico e la Segreteria Didattica di Dipartimento svolgono un'attività continua di orientamento in itinere, attraverso i regolari ricevimenti studenti, il cui calendario è pubblicato sul sito del dipartimento.</p>
Tempistica	Assegnazione dei ruoli di tutor: in relazione alle tempistiche previste per la compilazione della SUA-CdS (prima fase). Comunicazione dei nominativi dei tutor alle rappresentanze studentesche e direttamente agli studenti nel corso di lezioni: di norma entro il mese di settembre.
Attività 4.7	Assistenza per lo svolgimento di periodi all'esterno
Finalità	Organizzazione e gestione dei tirocini di formazione e orientamento svolti presso aziende/enti esterni.
Responsabilità primaria	Presidente del Consiglio di CdS, Docenti del CdS.
Responsabilità di supporto	Ufficio Stage, Segreteria Didattica del Dipartimento.
Modalità di attuazione dell'attività	In generale, a livello di Dipartimento, la gestione (ricerca progetti, attivazione, comunicazioni e chiusura pratiche) dei tirocini curriculari di formazione ed orientamento presso aziende/enti esterni pubblici e privati è a cura dell'Ufficio Stage di Dipartimento. I docenti del CdS, sotto la supervisione del Presidente, predispongono progetti che possono prevedere per la loro realizzazione periodi trascorsi dagli studenti presso aziende e/o enti esterni. Il Consiglio di CdS analizza periodicamente questi progetti e gli esiti dei periodi di formazione svolti all'esterno.
Tempistica	Servizio attivo in modo permanente, in relazione ai progetti predisposti dai docenti ed alle eventuali richieste di aziende ed enti. La valutazione del Consiglio di CdS è annuale e condotta prima dell'avvio del successivo anno accademico.

Attività 4.8	Assistenza e accordi per la mobilità internazionale
Finalità	Partecipazione a progetti di mobilità internazionale studentesca: Erasmus Plus, Moreoverseas, Doppi diplomi.
Responsabilità primaria	Presidente del Consiglio di CdS, Referente del CdS per l'Erasmus e i rapporti internazionali.
Responsabilità di supporto	Referente del Dipartimento per l'Internazionalizzazione, Docenti coordinatori degli accordi di scambio internazionali.
Modalità di attuazione dell'attività	<p>Gli adempimenti relativi alla selezione dei candidati e all'emanazione della graduatoria sono gestiti dal Referente del CdS per l'Erasmus e i rapporti internazionali, che in accordo con Il Presidente del Consiglio di CdS e Referente del Dipartimento per l'Internazionalizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizza annualmente un incontro di presentazione delle attività e delle opportunità di mobilità dedicato agli studenti dei Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento; - presenta annualmente una relazione di monitoraggio delle attività di mobilità internazionale studentesca in entrata ed uscita. <p>Per gli studenti in uscita nell'ambito di Erasmus+ per Studio: Il piano di studi individuale da svolgersi presso la sede ospitante (Learning Agreement) è predisposto dai singoli studenti, con il supporto del Presidente del CdS, sotto la supervisione del Referente del CdS per l'Erasmus e i rapporti internazionali. Il Referente è tenuto a sottoscriverlo e ad approvarlo prima della partenza, verificando che sia compatibile con gli obiettivi formativi del CdS e permetta il completo riconoscimento dei CFU acquisiti. L'approvazione dipende dalla documentazione comprovante le caratteristiche degli insegnamenti proposti (contenuti, crediti didattici, numero di ore di lezione e di esercitazione, materiale didattico e altro). Al termine del periodo di permanenza all'estero, il piano di studi effettivamente seguito dai singoli studenti (transcript of records) viene approvato dal Consiglio di CdS, per permettere il riconoscimento dei CFU acquisiti e la conversione dei voti secondo il sistema italiano. Una volta approvato, la delibera è inviata agli Uffici preposti in Ateneo.</p> <p>Per gli studenti in uscita nell'ambito di Erasmus+ per Traineeship: Il piano di studi individuale da svolgersi presso la sede ospitante (Learning Agreement for traineeship) è predisposto dai singoli studenti sotto la supervisione del Referente del CdS per l'Erasmus e i rapporti internazionali, che è tenuto a sottoscriverlo. Al termine del periodo di permanenza all'estero, il tirocinio viene approvato dal Consiglio di CdS, per permettere riconoscimento dei CFU acquisiti e la conversione dei voti secondo il sistema italiano. Una volta approvato, la delibera è inviata agli Uffici preposti in Ateneo.</p> <p>Per gli studenti in entrata: Il Referente del CdS per l'Erasmus e i rapporti internazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riceve dagli uffici mobilità internazionale le richieste di mobilità in entrata ed esamina il piano di studi proposto (Learning Agreement), suggerendo eventuali modifiche in relazione all'offerta formativa che sarà effettivamente erogata nel periodo di soggiorno previsto; - comunica ai docenti interessati che i loro insegnamenti saranno frequentati da studenti Erasmus; - comunica agli studenti Erasmus in entrata i recapiti e gli orari di ricevimento dell'ufficio amministrativo di Dipartimento che si occupa degli incoming, che fornisce il supporto durante il loro periodo in Italia (orari di

	<p>lezione, programmi dei corsi, modalità di esame, regole di Dipartimento...).</p> <p>I docenti dei singoli insegnamenti verbalizzano su ESSE3 gli esiti delle attività formative completate e l'Ateneo certifica i CFU acquisiti in un documento complessivo (Transcript of records).</p>
Tempistica	Scadenze dei Bandi Europei.
Attività 4.9	Accompagnamento al lavoro
Finalità	Attuazione del placement post laurea.
Responsabilità primaria	Ufficio Placement di Ateneo, Delegato di Dipartimento per l'orientamento allo studio-lavoro.
Responsabilità di supporto	Presidente del Consiglio di CdS.
Modalità di attuazione dell'attività	<p>L'Ufficio Placement di Ateneo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizza incontri con Aziende/Enti-studenti-laureati; - promuove corsi sul mercato del lavoro, sulla stesura di un curriculum vitae, sulle differenti tipologie dei contratti, sui diritti/doveri del lavoratore; - pubblica i cv dei neolaureati che hanno dato la loro autorizzazione (portale a cui si accede tramite registrazione); - pubblica sul sito le offerte di lavoro e di tirocinio post laurea; - gestisce la realizzazione dell'iniziativa del MoreJobs - Careers Day dell'Ateneo. <p>Il Delegato di Dipartimento per l'orientamento allo studio/lavoro collabora alla realizzazione dell'iniziativa del MoreJobs - Careers Day dell'Ateneo.</p>
Tempistica	In occasione delle iniziative programmate dall'Ateneo.
Attività 4.10	Gestione delle emergenze
Finalità	Comunicazione al personale docente delle procedure da seguire in caso di problemi/emergenze durante le attività didattiche.
Responsabilità primaria	Direttore del Dipartimento
Responsabilità di supporto	Segreteria Didattica del Dipartimento, Commissione Spazi e Sicurezza del Dipartimento.
Modalità di attuazione dell'attività	<p>Invio per posta elettronica ai docenti di una comunicazione contenente la descrizione delle procedure/istruzioni da seguire in caso problemi/emergenze riscontrati durante le attività didattiche.</p> <p>Le procedure/istruzioni sono relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - problemi legati alla gestione delle aule e segnalazione guasti tecnici; - segnalazione dell'impossibilità a svolgere una lezione; - gestione emergenze (nominativi degli addetti locali alla prevenzione); - indicazione del punto di raccolta in caso di emergenza.
Tempistica	Entro una settimana dall'inizio di ciascun periodo di lezione.

Processo 5: Monitoraggio annuale e riesame periodico del CdS

Quadri SUA-CdS corrispondenti:

- Quadro B6 - opinioni studenti
- Quadro B7 - opinioni laureati da dati Almalaurea
- Quadro C1 - dati di ingresso, di percorso e di uscita da dati Almalaurea e del monitoraggio delle carriere
- Quadro C2 - efficacia esterna
- Quadro C3 - opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extracurriculare da relazione tirocini
- Quadro D2 – organizzazione e responsabilità della AQ a livello di CdS
- Quadro D3 – programmazione dei lavori e scadenza di attuazione delle iniziative
- Scheda Monitoraggio Annuale (SMA) della SUA anno precedente

Attività 5.1	Scheda di Monitoraggio Annuale
Finalità	Analisi e commento degli indicatori ANVUR.
Responsabilità primaria	Presidente del Consiglio di CdS.
Responsabilità di supporto	Gruppo di gestione AQ del CdS, Responsabile Qualità di Dipartimento.
Modalità di attuazione dell'attività	<p>Il Presidente del Consiglio di CdS, coadiuvato dal Gruppo di gestione AQ del CdS, redige la Scheda di Monitoraggio Annuale, parte integrante della SUA-CdS. La scheda si basa sull'analisi degli indicatori ANVUR (ico1– ic28) relativi a percorso di studio e regolarità delle carriere, attrattività e internazionalizzazione, consistenza e qualificazione del corpo docente. L'analisi è condotta su base comparativa temporale (un triennio) e rispetto ai livelli area di riferimento geografica (nord-est) e nazionale. L'analisi utilizza anche il "Cruscotto Indicatori CdS" predisposto dall'ufficio di supporto al Presidio della Qualità di Ateneo.</p> <p>La bozza del documento SMA viene discussa, eventualmente modificata, e approvata in un'apposita seduta del Consiglio di CdS. Nel caso l'analisi degli indicatori ANVUR mostri criticità di rilievo ma comunque affrontabili con la previsione di azioni su un orizzonte annuale, il Consiglio, su proposta del Presidente, potrà approvare una o più azioni correttive da realizzarsi entro i 12 mesi successivi. In coerenza con le Linee Guida per la Compilazione della SMA predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo e con il sistema di monitoraggio dell'AQ dei Corsi di Studi predisposto dal PQA, tali azioni e la relativa analisi delle criticità sottostanti dovranno essere riportate nella sezione 4 del Rapporto Annuale di Monitoraggio AQ del CdS (RAMAQ-CdS).</p>
Tempistica	Entro la prima metà del mese di luglio vengono acquisiti i dati relativi agli indicatori. Il Presidente del Corso di Studio, coadiuvato dal Gruppo gestione AQ del CdS, conduce l'analisi entro l'inizio di settembre. Discussione e approvazione da parte del Consiglio di CdS entro la prima settimana di ottobre. Compilazione entro il mese di ottobre di ogni anno, a meno di altre indicazioni da parte dell'Ateneo.
Attività 5.2	Relazione Annuale di Monitoraggio Assicurazione Qualità del CdS (RAMAQ-CdS)
Finalità	Analisi dei dati e delle informazioni su base annuale. Messa in evidenza dei punti di forza e delle aree di criticità e proposta di azioni correttive e di miglioramento, anche alla luce delle osservazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
Responsabilità primaria	Presidente del Consiglio di CdS.

Responsabilità di supporto	Gruppo di gestione AQ del Corso di Studio, Coordinatore didattico, Responsabile Qualità di Dipartimento.
Modalità di attuazione dell'attività	<p>Il Presidente del Consiglio di CdS, coadiuvato dal Gruppo gestione AQ del CdS, redige su base annuale un documento unificato per la descrizione e rendicontazione delle attività di AQ del CdS, denominata Relazione Annuale di Monitoraggio Assicurazione Qualità del Corso di Studio, RAMAQ-CdS.</p> <p>Il Presidio della Qualità di Ateneo mette a disposizione dei CdS entro il mese di settembre di ciascun anno le elaborazioni relative alle OPIS e i dati sui tassi di superamento annuali degli esami.</p> <p>La RAMAQ-CdS si articola in cinque sezioni: Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti. Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS). Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico. Sezione 4: Azioni correttive previste alla luce di criticità rilevate nel commento e analisi, contenuti nella Scheda di Monitoraggio Annuale, degli indicatori ANVUR. Sezione 5: Analisi dei risultati sui tassi di superamento degli esami e sugli esiti della prova finale.</p>
Tempistica	<p>Sezione 1: entro il mese di febbraio di ogni anno.</p> <p>Sezioni 2, 3, 4 e 5: entro il mese di ottobre di ogni anno, a meno di scadenze specifiche dettate da Ateneo o altri soggetti esterni.</p>
Attività 5.3	Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)
Finalità	Analisi dei dati su base pluriennale e messa in evidenza dei punti di forza e delle aree di criticità del CdS, con conseguente proposta di obiettivi di miglioramento di breve e di medio periodo (1-3 anni) e di connesse azioni correttive.
Responsabilità primaria	Presidente del Consiglio di CdS.
Responsabilità di supporto	Gruppo di Gestione AQ del CdS, Coordinatore Didattico, Responsabile Qualità di Dipartimento.
Modalità di attuazione dell'attività	<p>Il Presidente del CdS, coadiuvato dal Gruppo di gestione AQ del CdS, compie un'autovalutazione approfondita dell'attualità del progetto formativo del CdS. Vengono elaborati e analizzati dati e informazioni relativi/e a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - domanda di formazione; - obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi; - sistema di gestione del CdS. <p>Sulla base del documento di analisi dei dati, il Presidente del Consiglio di CdS, coadiuvato dal Gruppo di Gestione AQ del CdS, elabora e propone una bozza di Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) in cui vengono evidenziate eventuali criticità, le cause di tali criticità e vengono proposte le azioni correttive.</p> <p>Il documento finale è discusso e approvato dal Consiglio di CdS.</p>
Tempistica	Di norma, entro 3 anni dalla redazione del RRC precedente, salvo richiesta di redazione da parte del PQA o del Nucleo di Valutazione, in presenza di rilevanti modifiche dell'ordinamento o in presenza di una visita di accreditamento periodico a cura dell'ANVUR.